



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Weekly Commodity

Market Strategy

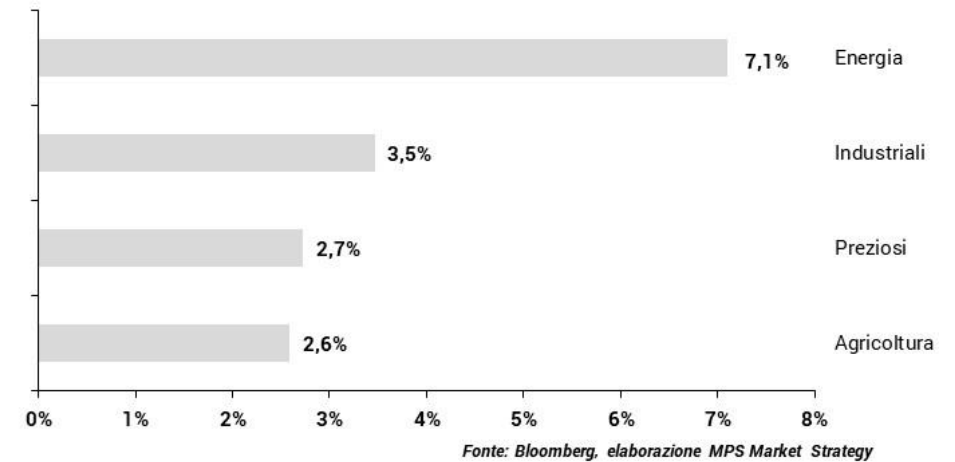
13 gennaio 2025

Commodity: la settimana a colpo d'occhio

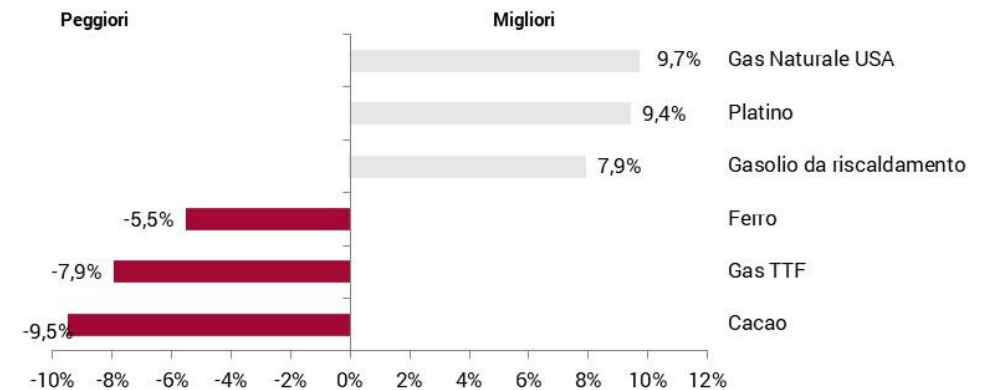
Il 2025 comincia col «botto»

- Dall'ultima sessione del 2024 l'indice generale **BCOM** (+4,5%) è salito con vigore, con tutti i settori che hanno fatto registrare segni positivi. I buoni dati economici provenienti dagli USA e un certo miglioramento di alcuni paesi europei hanno certamente contribuito, ma ci sono state anche ragioni specifiche in alcuni settori che ne hanno condizionato l'andamento.
- Molto tonico il settore dell'**energia** (+7,1%) durante la settimana uscente per una serie di ragioni che si sono sovrapposte; ha fatto eccezione il gas naturale europeo TTF (-9,3% la scorsa settimana) che si è mosso in controtendenza su attesa risalita delle temperature europee a partire dal prossimo fine settimana. Per quanto riguarda il Brent, parte dell'impulso è stato dato dai dati sulle scorte USA che si sono ridotte per la quarta settimana consecutiva, ma la parte principale l'hanno avuta le nuove [sanzioni USA](#) sulle esportazioni di petrolio russo. In forte rialzo anche il gas Henry Hub negli USA (+18,9%) per il crollo delle temperature che ha fatto salire i consumi in maniera significativa.
- In ripresa anche **metalli preziosi** (+2,7%) dopo la correzione di dicembre. Sull'oro sono continuati in dicembre gli acquisti della [Banca Centrale cinese](#), mentre l'argento ha beneficiato dello scenario che vende un deficit crescente nel 2025. Tonici anche platino e palladio.
- I **metalli industriali non ferrosi** (+3,5%) hanno fatto registrare un'ottima performance per una certa stabilizzazione economica osservata in Cina, per indicazioni migliori delle attese dall'economia USA e timori di tagli della produzione che stanno interessando alcuni di essi (il nichel è quello che potenzialmente potrebbe esserne maggiormente interessato quest'anno). Il rame sta beneficiando anche dei «colli di bottiglia» nelle forniture di concentrato dovute alla scarsità di minerale primario.
- Il settore **agricolo** (+2,6%) ha beneficiato dell'ottimo andamento di mais (+4,4%) e soia (+3,4%) dopo il rapporto mensile [WASDE](#) diffuso venerdì sera dal ministero dell'agricoltura negli USA, che ha indicato un calo delle rese, delle scorte e buone esportazioni. Poco mosso il prezzo del grano, mentre i coloniali sono stati mediamente deboli, con cacao (-5,9%) e zucchero (-2,2%) in discesa.

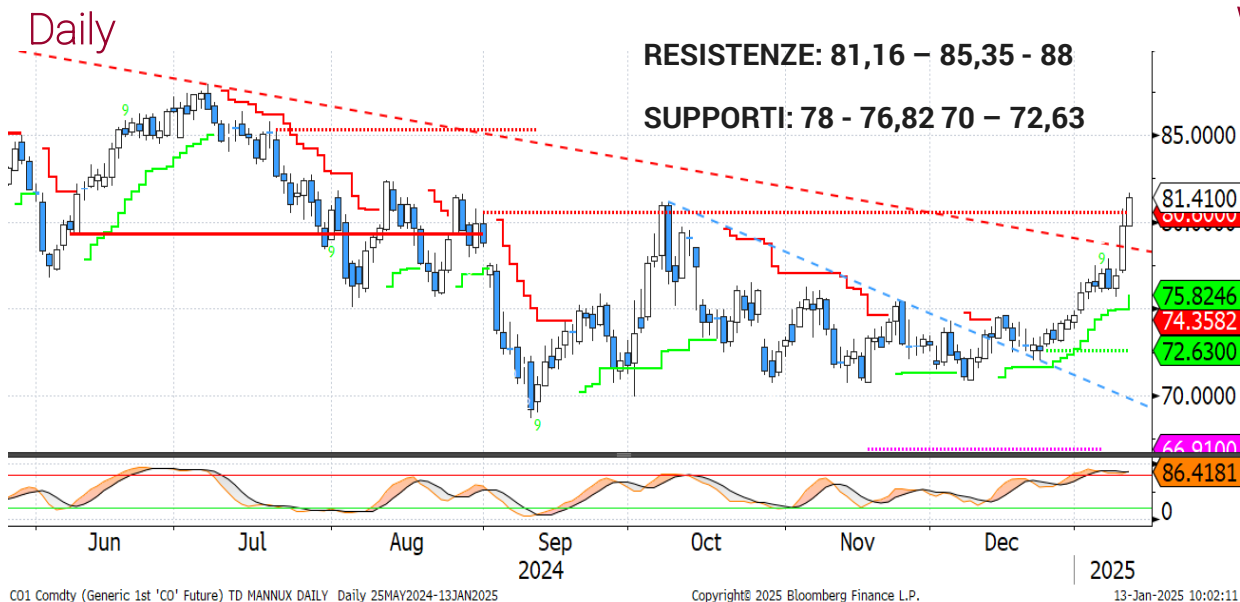
Indici settoriali Bloomberg: variazioni settimanali



Principali materie prime: variazioni da inizio anno



BRENT

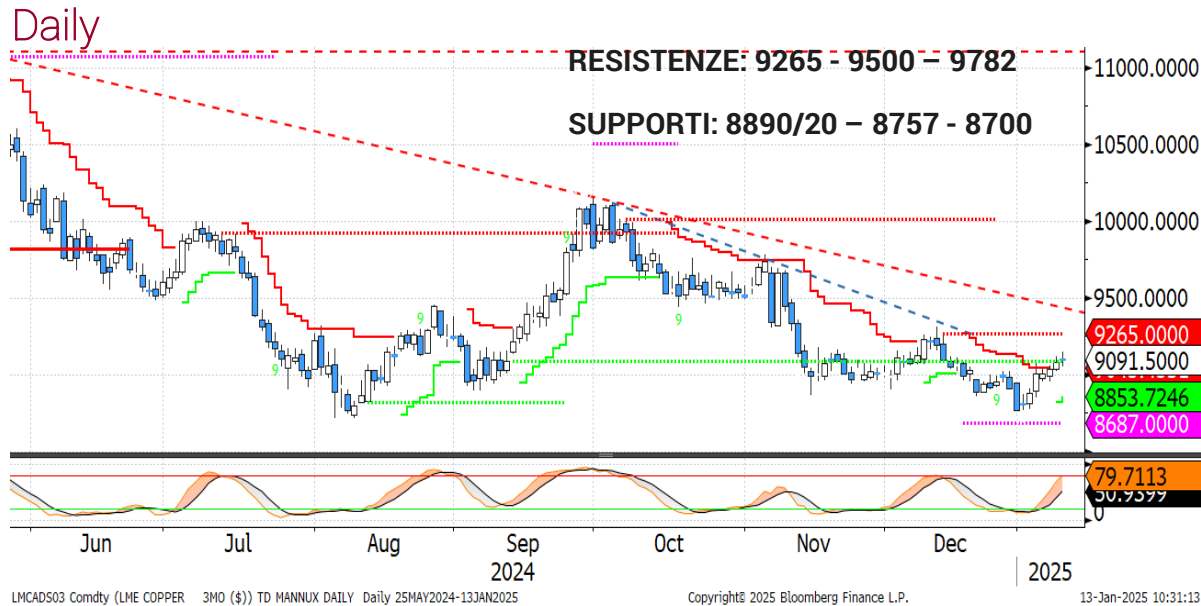


□ L'inizio del 2025 inizia con una forza del **Brent** salito al massimo da agosto grazie in particolare a timori sul fronte offerta dopo le **nuove sanzioni USA** nei confronti della Russia (l'ultima mossa dell'amministrazione uscente Biden prima dell'arrivo di Trump) e su alcuni *tanker* iraniani che rischiano di penalizzare le forniture di petrolio da parte di Cina e India. I dati della CFTC mostrano che gli **speculatori** stanno partecipando al movimento rialzista, dato che le posizioni nette lunghe aggregate (WTI+Brent) sono salite al massimo dallo scorso maggio. Lo spread tra i primi due contratti si è allargato a 1,2\$/b, il massimo da fine agosto, segnale che effettivamente sul mercato fisico qualche carenza sembra esserci al momento.

□ Dal punto di **vista tecnico** dopo il lungo trading range in essere da settembre a dicembre, negli ultimi giorni del 2024 è iniziata la gamba rialzista che ha prima rotto al rialzo la trendline ribassista partita in ottobre, per poi chiudere al di sopra della trendline ribassista di medio termine (iniziata nel 2022 e ben visibile sul grafico settimanale). Se le quotazioni si manterranno ai livelli attuali per alcune sessioni si tratterebbe di un segnale di forza, in particolare qualora ci fosse una chiusura settimanale (venerdì) oltre i massimi di agosto che rappresentano la resistenza di breve termine di riferimento (81,16 \$/b). Tale segnale potrebbe configurare una figura di doppio minimo con target potenziale in area 90 \$/b, ma con resistenza statica intermedia a 85,35 \$/b.



RAME (LME 3M ROLLING FORWARD)



- Anche il **rame** ha visto un inizio di anno positivo con le quotazioni che sono salite su indicazioni di economia statunitense più solida del previsto, che potrebbe anticipare un rafforzamento della domanda globale. Anche in **Cina**, nonostante le difficoltà dell'economia proseguano, sembrano esserci alcuni timidi miglioramenti. Ad esempio, sul fronte domanda è presente un rafforzamento delle importazioni su base annua e dei premi pagati sull'import (questi ultimi al massimo da fine 2023). Nel frattempo, gli **speculatori** restano invece ancora pessimisti dato l'attuale posizionamento netto corto in base agli ultimi dati della CFTC (l'ultima volta si verificò lo scorso marzo).
- Sul fronte **tecnico**, il rame continua a muoversi all'interno di un ampio triangolo ben visibile sul grafico settimanale. Il supporto statico presente a 8.890 \$/ton è riuscito per il momento a contenere le pressioni al ribasso fornendo un *floor* interessante e lo stocastico settimanale si colloca in ipervenduto e sta fornendo un segnale rialzista. E' possibile un test della parte alta del triangolo che, in questo momento, coincide anche con la resistenza dinamica che passa da 9.500 \$/ton circa (*Trender weekly*). Prima di arrivare lì occorrerà però superare l'importante resistenza statica collocata a 9.265 \$/ton.

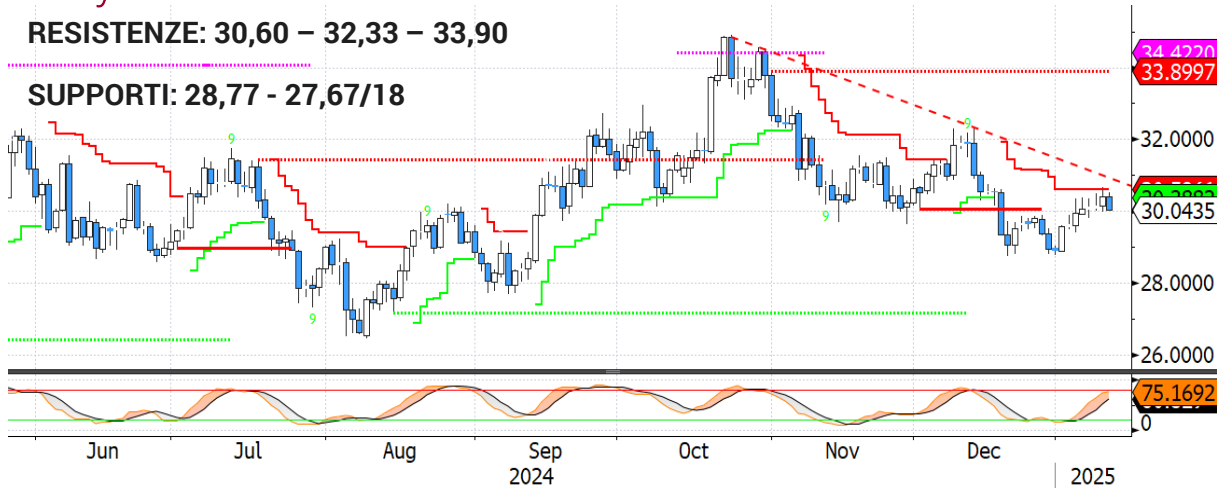


ARGENTO (SPOT)

Daily

RESISTENZE: 30,60 – 32,33 – 33,90

SUPPORTI: 28,77 - 27,67/18



XAG Curncy (Silver Spot \$/Oz) TD MANNUX DAILY Daily 25MAY2024-13JAN2025

Copyright© 2025 Bloomberg Finance L.P.

13-Jan-2025 10:50:31

Weekly



XAG Curncy (Silver Spot \$/Oz) TD MANNUX WEEKLY Weekly 20AUG2021-13JAN2025

Copyright© 2025 Bloomberg Finance L.P.

13-Jan-2025 11:27:44

- Inizio 2025 incoraggiante con l'**argento** che si è riportato oltre i 30 \$/o in scia con il movimento al rialzo del dollaro beneficiando delle indicazioni di forza emerse dall'economia USA che ne ha favorito la sua componente industriale e delle prese di profitto sulle borse. Il movimento non ha visto una partecipazione da parte degli **ETF fisici** (utilizzati soprattutto da retail e istituzionali finanziari con obiettivi di breve/medio termine) dato che l'ammontare di argento detenuto da tali strumenti è inferiore rispetto a fine anno. Anche la **componente speculativa** non sembra essere stata particolarmente coinvolta dato che le posizioni nette lunghe sono scese ai minimi dallo scorso marzo. Non ci sono evidenze a riguardo, ma potrebbe trattarsi di maggiori acquisti di metallo fisico (monete/lingotti) oppure maggiore domanda industriale.
- **Lato tecnico**, le quotazioni dopo avere rotto al ribasso la trendline rialzista partita in febbraio hanno fatto pullback su di essa fermandosi presso un'area di resistenza importante. Innanzitutto a 30,60 \$/o passa la resistenza dinamica (*trender daily*) e poco sopra anche la trendline ribassista partita in ottobre. Una rottura sarebbe un segnale di particolare forza. Allo stesso tempo però, qualora le quotazioni non riuscissero in tale movimento, aleggia ancora il rischio di una discesa verso i supporti statici di riferimento posizionati a 27,67 e 27,18 \$/o se venissero infranti i recenti minimi di dicembre a 28,77 \$/o.



MAIS

Daily



Weekly



Il future sul **mais** a Chicago prosegue la fase di recupero dopo il pessimo periodo che ne ha caratterizzato l'andamento dal 2023 fino a metà dell'anno scorso. Il recente recupero è legato a evidenze di maggiore domanda con molti operatori che hanno sfruttato il basso livello di prezzo per ricostituire le scorte e problematiche legate ai raccolti in alcune importanti aree produttive mondiali. Il forte rialzo di venerdì è legato al **report mensile dell'USDA (WASDE)** nel quale sono state pubblicate le stime finali sulla produzione per il 2024 negli USA, con il mais che ha visto un calo del 3% su base annua a 14,9 mld bushel verso attese di 15,1 mld. Le **condizioni meteo** nei prossimi mesi in Sud America e nel Midwest da primavera saranno variabili molto importanti per il futuro andamento delle quotazioni. Sul fronte **speculatori** i dati della CFTC mostrano che tale rialzo dei prezzi sta venendo cavalcato da tali operatori finanziari, con le posizioni nette lunghe salite al massimo dal febbraio 2023. Si tratta di un contesto decisamente diverso rispetto al posizionamento netto corto record presente lo scorso luglio.

Tecnicamente il rialzo ha approssimato livelli di resistenza statica importanti visibili sul grafico settimanale e collocati a 471 e 481 c\$/bu. Entrambi gli stocastici in area di ipercomprato sia su base giornaliera che settimanale potrebbero anticipare una pausa nel movimento. Una salita oltre tali livelli potrebbe configurare un'ampia figura di doppio minimo con target teorico verso 600 c\$/bu. A ribasso i due supporti dinamici più vicini passano da 438 e 450 c\$/bu.



Disclaimer

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca") che potrebbe risultare non sempre in linea con altre analisi effettuate nell'ambito del Gruppo Montepaschi.

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www.gruppompaschi.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.

